

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3657 del 24/06/2025
Oggetto	Rif. SUAP 55/2025 - DPR n. 59/2013 - Istanza di voltura e modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta MAFF srl per insediamento di Collecchio
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3796 del 24/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;

in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

PREMESSO che la Ditta Madonna degli Angeli srl risulta autorizzata con Provvedimento conclusivo del SUAP Unione Pedemontana P.se prot. n. 14805 del 26/10/2015 (che recepisce l'Adozione AUA della Provincia di Parma prot.n.67662 del 23/10/2015) per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

VISTA: l'istanza presentata al SUAP Unione Pedemonata P.se in data 21/01/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG 12653 del 22/01/2025 – pratica Sinadoc 2025-4202 - pratica SUAP 55/2025 dal legale rappresentante della Ditta MAFF srl (PIVA 03029260340), con sede legale in Collecchio, Strada Consortile n. 2 per la modifica e contestuale voltura dell' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto ubicato in Collecchio, Strada Consortile n.2 con la quale la Ditta richiede la modifica dell'abilitativo settoriale:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125);

e il proseguimento senza modifiche dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque da inquinamento

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota PG 17706 del 29/01/2025, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG 38662 del 27/02/2025 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Parere per la matrice scarichi del Comune di Collecchio (PG. 106827 del 13/06/2025);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che:

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP di in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della modifica dell'AUA con contestuale voltura a favore della Ditta MAFF srl da realizzare in Collecchio, Strada Consortile n.2, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 la modifica con contestuale voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta MAFF srl P.IVA 03029260340 in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Collecchio, Strada Consortile n.2, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune

Evidenziando che:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale è intestata a: Ditta MAFF srl;

- la sede legale è ubicata in Comune di: Collecchio, Strada Consortile n. 2;
- il nominativo del gestore/legale rappresentante pro tempore è depositato agli atti.

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "Allegato A3 Scarichi" con acclusa planimetria di riferimento

3. DI DARE ATTO che la presente determina:

- deve confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Pedemonata P.se ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b DPR 59/2013);
- acquista efficacia costitutiva (L. 241/1990 articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP.;
- integra per quanto non espressamente indicato dal presente atto l'Adozione AUA della Provincia di Parma prot n.67662 del 23/10/2015 rilasciata con Provvedimento conclusivo del SUAP Unione Pedemonata P.se prot. n. 14805 del 26/10/20215;

4. di dare atto, altresì, che, il rilascio del presente atto **non modifica i termini di vigenza dell'AUA** definiti con il rilascio da parte del SUAP dell'Adozione AUA della Provincia di Parma prot n.67662 del 23/10/2015 e che la domanda di rinnovo deve essere presentata all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del DPR 59/2013 e smi.;

5. che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Unione Pedemonata P.se ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Collecchio e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

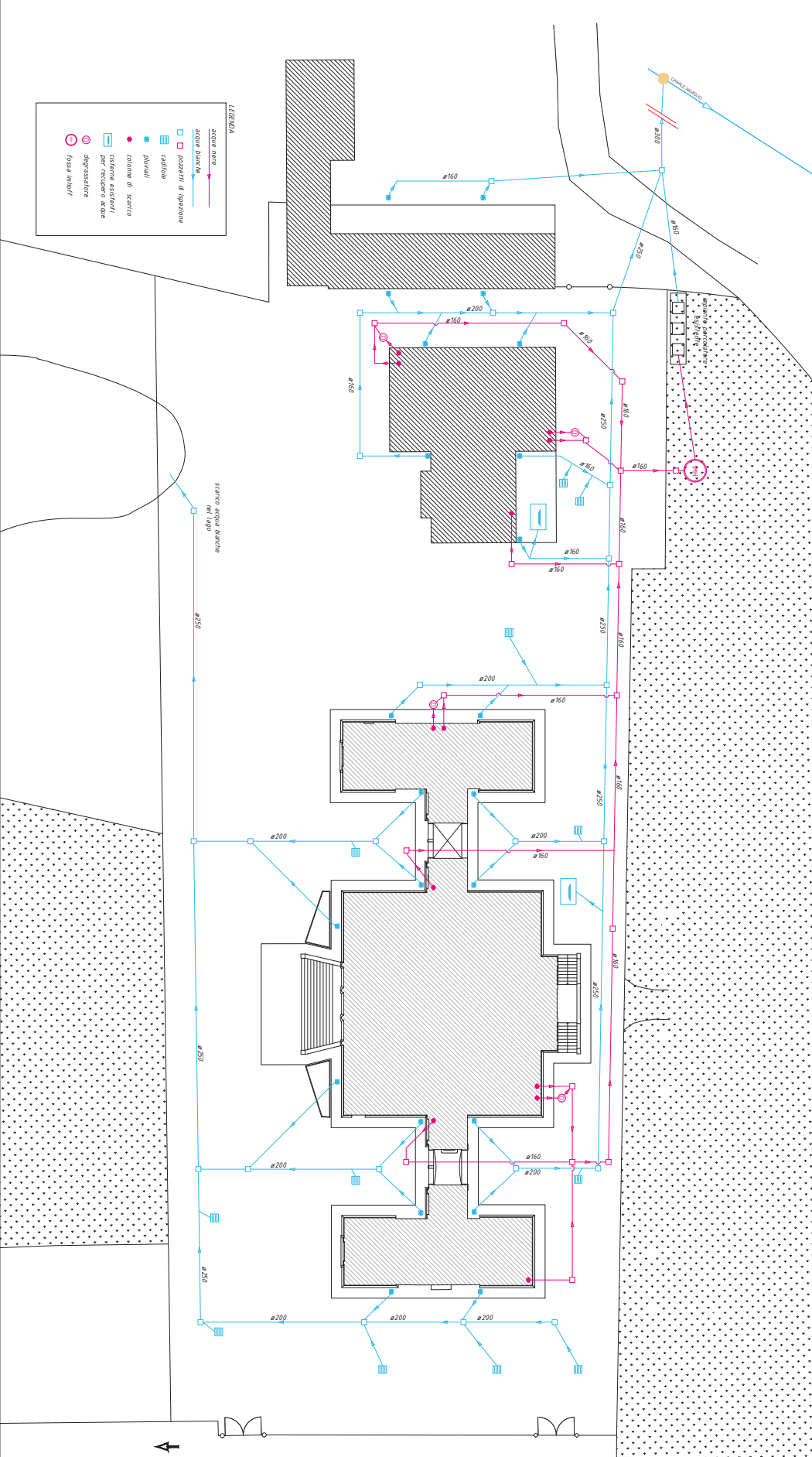
**Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)**

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2025-4210
	Ditta MAFF srl per lo stabilimento ubicato in Collecchio, Strada Consortile n.2
	La ditta ha dichiarato nella domanda AUA sopra richiamata <i>"...Le acque nere derivanti dall'immobile sono equiparabili a scarichi domestici. Come riportato nell'autorizzazione allo scarico rilasciata, l'impianto è stato dimensionato considerando 25 Abitante Equivalenti..."</i>
CONSIDERATA l'autorizzazione per la matrice scarichi, di specifica competenza comunale, rilasciata dal Comune di Collecchio (acquisito con nota PG. 106827 del 13/06/2025 e sopra richiamato) con allegato il parere favorevole di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 09/06/2025	
PARTE DESCRITTIVA	- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche trattate in fossa Imhoff, degrassatore e filtro batterico anaerobico; - corpo idrico ricettore: Canale Naviglio;
PRESCRIZIONI (del Comune)	1. il sistema di depurazione (fossa Imhoff, degrassatore per i reflui provenienti dalle cucine, filtro batterico anaerobico) dovrà essere conforme al progetto e alla documentazione tecnica, agli atti; 2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere presentata, all'ufficio ambiente, specifica dichiarazione, da parte del Direttore dei Lavori, attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. 3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. 4. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori. 5. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento. 6. Dovrà essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico ricettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. 7. lo scarico deve garantire la completa sicurezza da eventi alluvionali e/o esondazioni, nel rispetto dei diritti di terzi;

	Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. La presente autorizzazione è valida, in relazione agli scarichi e al tipo di attività, denunciati dalla Ditta interessata ed ha una durata pari a quella dell'AUA. Nel caso in cui vi sia una diversa destinazione d'uso, un ampliamento, una ristrutturazione, una trasformazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse, da quelle autorizzate, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico. L'Amministrazione, sulle base delle esigenze dettate dal Piano di Tutela delle Acque ai fini del conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico-sanitari legati alla caratteristiche del contesto territoriale nel quale gli scarichi sono inseriti, potrà richiedere adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche alle disposizioni di cui D.G.R. n. 1053/2003, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari. L'autorità competente provvede alla revoca dell'autorizzazione allo scarico, ex art. 130, lett. c) D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente. A far tempo dalla validità della presente autorizzazione, sono revocate tutte le autorizzazioni allo scarico dei reflui dell'insediamento a qualunque titolo rilasciate in precedenza da questa o altra Amministrazione.
DOCUMENTI allegati	Planimetria della rete fognaria

nota: competenza Comune



terminale pluviale esistente
inglobato nel muro perimetrale

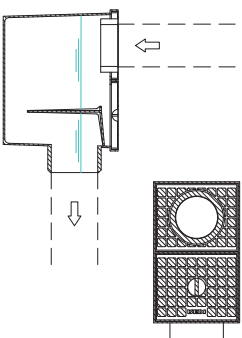
STATO ATTUALE

DETTAGLIO SOSTITUZIONE
TERMINALI DEI PLUVIALI

STATO DI PROGETTO

nuovo terminale pluviale esterno
con pozzetto sifone per ispezione e pulizia

particolare tipico
pozzetto sifone
per pluviali



NOTA:
TUTTE LE MANIFESTAZIONI DI MANO D'OPERA
DEBbono ESSERE REALIZZATE IN CONFORMITÀ
CON LE DISPOSIZIONI PRESENTI NELLA
SOTTOSTRUTTURAZIONE PER LA MANUTENZIONE
DELLA CILA.

CILA per
OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA

Complesso di
"Vila Bergomi" - Agostino Scotti - Bertuzzi - Ranzieri"
Strada Consorzio, 2

PROVINCIA DI PARMA
COMUNE DI COLLECCHIO

Committente:
MAFF S.r.l.

Progettista Strutturale
ing. Maurizio UBaldi

Progetto
CILA
data
revisione
scopo: PROGETTO ARCHITETTONICO
PLANIMETRIA SCARICHI
stato di progetto

Scala:
1 : 500

Data:
OTTOBRE 2024

Progettista Strutturale
ing. Maurizio UBaldi

St. Lungsarno 405 - 41104 Collecchio (PR)
Tel. 0521 633550 - studio@mauriziobaldi.it



DIRITTI RISERVATI A NORMA DI LEGGE - VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE SENZA AUTORIZZAZIONE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.